

37109

N.



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "HITLER NON E' MORTO" (Le Monocle Noir)

Metraggio

dichiarato

accertato

2801

Marca: OREX FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: PAUL MEURISSE - ELGA ANDERSEN - BERNARD BLIER

Regia: GEORGE LAUTNER

Nel suo castello in Francia, il Marchese di Villemaur è in attesa di un misterioso personaggio. Villemaur è un fanatico nazista che cospira per la ricostituzione del partito di Hitler e i suoi numerosi seguaci sono sparsi in tutto il mondo. Tra gli ospiti del castello ci sono: Merignac, sovrintendente alle Belle Arti; la sua segretaria Monique; Brosic uno slavo neo fascista; Dromard, uno strano comandante dal monocolo nero; Benedicte la figlia del marchese; Erika una affascinante tedesca; Heinrich braccio destro del misterioso personaggio atteso; Mathias, fidanzato di Benedicte. Heinrich la notte in cui annuncia ai cospiratori l'arrivo del suo capo segnala nel contempo al Marchese la presenza di un traditore: Mathias. Villemaur, decide subito di ucciderlo. I suoi sicari gli tendono un agguato ma Mathias grazie all'aiuto di Monique riesce a salvarsi fuggendo da un passaggio segreto. Mathias però, fuori del castello è colpito dalla carabina del marchese e il suo corpo cade in un fiume. Monique, per eludere l'inseguimento degli uomini di Villemaur, si reca da Merignac, ma il sovrintendente quando le apre la porta la trova con un pugnale conficcato nella schiena. Merignac, che aveva avuto la stessa notte una lite con la segretaria, certo di essere accusato, chiede aiuto a Dromard. Dromard che è un vero comandante ma un falso monocolo, invece di aiutarlo fa arrestare Merignac allo scopo di tenere lontana la polizia dal castello. Se la polizia dovesse fare lunghe indagini, il personaggio misterioso che Dromard ha atteso, gli sfuggirebbe. Dromard è in effetti un agente segreto del controspionaggio francese e spera di mettere presto le mani addosso al pezzo grosso nazista. Erika non gli è da meno: è un'agente tedesca. I due si mettono d'accordo per arrestare al momento giusto i cospiratori ma per una serie di circostanze, i nazisti scoprono la vera identità di Dromard e smascheratolo cercano di farlo fuori. Trochu, suo aiutante, riesce a salvarlo ma cade egli stesso nelle mani dei nazisti che lo torturano per scoprire fino a che punto il "comandante" conosca la verità. Dromard sfugge ad un nuovo attentato ma perde le tracce di Erika che egli sor-

6 APR. 1962

Si rilascia il presente nulla osta, quale duplicato del nulla osta, concesso ai termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Sia eliminata la battuta: Erika: "Ogni volta che ho fatto l'amore all'aperto ho l'impressione d'essere stata violentata". Ed eliminata la scena dove Benedicte appare in mutandine e reggiseno.

Roma, li

15 GIU 1962

IL MINISTRO
F.to Lombardi

../..

9

vegliava perchè non commettesse schiocchezze. Erika, infatti è di nuovo al castello per timore che il "pezzo grosso" nazista se la svigni. E' Mathias, creduto morto da tutti ed invece nascosto da Benedicte, che slega Trochu dal luogo della sua tortura. Dromard, Trochu, Mathias, riunitisi, decidono di agire la notte successiva. Questa volta Dromard chiede rinforzi alla polizia locale affinché circonda il castello. Gli uomini di Heinrich e di Villemaur, vista preclusa ogni via di scampo vogliono vendere cara la pelle. Inizia la sparatoria: due nazisti sono uccisi, mentre Mathias è gravemente ferito. La lotta si scatena nei sotterranei del castello. Lo slavo, vorrebbe arrendersi a Dromard, ma è lo stesso Heinrich a freddarlo. Poi il tedesco è colpito a morte. Da dietro una tenda tonfa a terra il corpo di Villemaur. L'ha pugnalato Erika. Chi sarà l'introvabile misterioso "pezzo grosso" nazista? Tutti sanno che è nel castello ma nessuno lo ha mai visto. I cospiratori sono ormai sterminati. In punto di morte Heinrich svelerà a Dromard che il "pezzo grosso" non è mai esistito. Lo ha inventato egli stesso per creare un nuovo mito nel quale credere ciecamente.

FIN E

DIREZIONE
PER IL CINEMA